



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Sociali

**OGGETTO: Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP - D24H22000490001.**

## **Premessa**

A) Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu.

Nello specifico, il citato Avviso pubblico n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale. A tal fine sono stati individuati i seguenti Investimenti e Linee di attività inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Le linee di attività prevedono un costo complessivo nel triennio pari all'importo massimo riconosciuto dal Ministero per singola progettualità, come specificato nell'Avviso ministeriale n. 1/2022, art. 4.

L'art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di "Soggetti Attuatori ammissibili", stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati, ricompresi all'interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che "i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente".

Tra questi un ruolo importante è indubbiamente svolto dalla co-progettazione prevista dall'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo settore"), attraverso la quale la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 117/2017, assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare



bisogni definiti. La scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione precedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la co-progettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La co-progettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e garantendo sempre e comunque i principi del Dlgs 36/2023 ("Nuovo codice dei Contratti").

### **Tutto ciò premesso**

Il comune di Cremona indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore come partner per la co-progettazione per la realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 concernente l'affidamento del servizio in gestione per la realizzazione di Interventi finalizzati al sostegno ed al rafforzamento di abilità legate all'autonomia rivolti a persone con disabilità all'interno di tre gruppi alloggio (in totale 12 persone) che saranno ospitate in tre appartamenti messi a disposizione dal Comune di Cremona.

### **Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni



anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare gli artt. 1 “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata” e 6, co. 2 lett. a) “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5”;
- DPCM del 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000” con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi dei servizi alla persona in ambito sociale e socio - sanitario”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, artt. 55-57;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020;
- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.lgs. n. 117 del 2017”;
- Le Linee guida ANAC n. 17/2022 del 27/07/2022;
- La circolare MNPS U.0001059.07-07-2023 avente per oggetto “ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Chiarimenti in merito all'istituto della coprogettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017”;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Avviso Pubblico approvato con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. 5 del 15 febbraio 2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1. 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Sociali

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu;

- Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, in seguito rettificato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali che approva gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali;
- Accordo ai sensi dell'art. 5, co. 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede la progettualità per l'implementazione di Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 , tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Cremona e ogni altro atto normativo richiamato in sua premessa.
- Determinazione dirigenziale n. 1025/2024 del 10/06/2024 avente ad oggetto: " PNRR Next Generation EU Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 - CUP D24H22000490001. Approvazione documento indirizzo alla progettazione".
- Determinazione dirigenziale n. 1206/2024 del 09/07/2024 avente ad oggetto: "Rettifica per mero errore materiale dell'Allegato A relativo alla determinazione dirigenziale n. 1025/2024 del 10/06/2024 avente ad oggetto: " PNRR Next Generation EU Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 - CUP D24H22000490001. Approvazione documento indirizzo alla progettazione".
- Determinazione dirigenziale n. 119/2025 del 27.01.2025 avente ad oggetto:" Approvazione integrazioni del Documento di indirizzo alla progettazione relativo al PNRR Next Generation EU Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 - CUP D24H22000490001".

## **Art. 2 – Obiettivi generali del progetto**

Obiettivo del progetto è l'affidamento del servizio per la realizzazione di Interventi finalizzati al sostegno ed al rafforzamento di abilità legate all'autonomia rivolti a persone con disabilità all'interno di tre gruppi alloggio (in totale 12 persone) che saranno ospitate in tre appartamenti messi a disposizione dal Comune di Cremona.

Il servizio, che costituisce la parte gestionale del progetto Casa Mia 1, di cui è soggetto attuatore il Comune di Cremona come capofila dell'Ambito e che è stato finanziato dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento– Next generation Eu, ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Incremento del numero di valutazioni multidimensionali di persone con disabilità preliminari alla costruzione ed attuazione di Progetti Individualizzati;
- Incremento del numero di Progetti Individualizzati a sostegno dell'autonomia abitativa;
- Incremento del numero di Progetti Individualizzati a sostegno dell'autonomia lavorativa



- Incremento del numero di persone con disabilità che sperimentano percorsi di Vita Autonoma e di Palestra di Vita Indipendente
- Incremento del numero di percorsi di tirocinio lavorativo e di attività occupazionali per persone con disabilità
- Incremento della disponibilità di contesti lavorativi ed occupazionali formati per accogliere persone con disabilità
- Incremento degli interventi volti a costruire nelle persone con disabilità maggiori competenze informatiche e digitali a partire dalle competenze di ciascun destinatario;

Il servizio sarà rivolto ad almeno 12 persone con disabilità individuate dall'équipe multidimensionale costituitasi in data 6 dicembre 2022, formata da referenti del Comune di Cremona, dell'Azienda Sociale Cremonese e dell'ASST Cremona (in coerenza con quanto previsto dalla scheda candidatura) che attuerà una valutazione personalizzata multidimensionale e progetterà i percorsi personalizzati di sostegno.

L'équipe multidimensionale sarà successivamente integrata da referenti del Soggetto aggiudicatario al fine di potenziare una rete territoriale; a tal proposito il Comune di Cremona in concertazione con Fondazione Dopo di Noi, si adopera per favorire la sostenibilità dei percorsi di Vita indipendente e la loro implementazione sul territorio.

Le persone con disabilità parteciperanno a percorsi diversificati riconducibili a modelli già sperimentati (Vita Autonoma e di Palestra di Vita Indipendente) utilizzando due appartamenti messi a disposizione dal Comune di Cremona e da Fondazione Città di Cremona.

Il Comune di Cremona metterà a disposizione tre alloggi: un alloggio riqualificato di proprietà pubblica situato a Cremona in via Cattaro 1 e predisposto di dotazioni domotiche adeguate e di arredi, due alloggi resi disponibili da Fondazione Città di Cremona con concessione in comodato gratuito per vent'anni situati rispettivamente a Cremona in via via Alfeno Varo 8 e via XI Febbraio 56, qualificati per l'utilizzo da parte di 4 e 2 persone con disabilità e con arredi e dotazioni domotiche adeguate.

### **Art. 3 – Obiettivi specifici del progetto**

Il servizio richiesto si caratterizza come di seguito definito e deve prevedere la realizzazione:

- di un servizio educativo-assistenziale per l'accompagnamento di persone con disabilità finalizzato a rafforzare l'autonomia attraverso percorsi di Palestra di vita indipendente e Autonomia abitativa;
- di percorsi personalizzati e coerenti con le indicazioni dell'équipe multidimensionale che dovranno corrispondere ai bisogni delle persone e delle loro famiglie. In particolare, si sottolinea che le persone con disabilità che prevalentemente verranno individuate dall'équipe multidisciplinare dovranno provenire preferibilmente da precedenti percorsi di autonomia e di indipendenza quali progetti Dopo di noi, Vita Indipendente, Pro.Vi etc., preliminari alla costruzione di una serie di abilità prerequisite e funzionali ad accedere ad ulteriori periodi di accompagnamento complementari;
- di progetti individualizzati, centrati sulla persona con disabilità e sulla sua famiglia, inseriti in un sistema di comunità pubblico coprogettato con il contributo ed il coinvolgimento delle risorse presenti nella rete territoriale, sia formali che informali, e nella filiera di servizi dedicati;
- di percorsi occupazionali, di rafforzamento delle abilità professionali e di eventuale inserimento lavorativo insieme ad una coerente formazione tecnologica e digitale



delle persone con disabilità basata sulle loro competenze e possibilità. Al tal fine verrà attivata una rete con soggetti (agenzie ed enti) abilitati all'inserimento lavorativo e in collaborazione con strutture e servizi già esistenti nel territorio a partire dal servizio attivato nel Comune di Soresina;

- di progetti flessibili e che contribuiscano qualitativamente alla realizzazione di percorsi innovativi per la vita autonoma all'interno di una rete di servizi che sostenga tali progetti con competenze differenziate ed in integrazione tra loro anche valorizzando positive esperienze pregresse.

Il progetto Casa Mia 1 si articola nelle seguenti azioni:

Azione 1. **Progetto individualizzato**: Valutazione multidimensionale e Progettazione individualizzata in collaborazione con l'équipe multidimensionale; attivazione dei sostegni;

Azione 2. **Abitazione: domotica e accompagnamento educativo**: Sostegno alle 12 persone con disabilità per l'utilizzo personale e collettivo delle dotazioni domotiche di sicurezza e sostegno all'autonomia abitativa

Azione 3. **Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e sociooccupazionali**. percorsi specifici di accrescimento di competenze occupazionali o legate al lavoro attraverso l'attivazione di tirocini formativi quali ex L. 68/99, o tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo (per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento) o altre attività occupazionali. Preliminare sarà un percorso formativo rivolto agli operatori attivi nel progetto ed alle eventuali aziende coinvolte.

La proposta progettuale dovrà essere redatta in forma libera, non superiore a 15 pagine stampate solo fronte in formato word e dovrà dimostrare la capacità di:

- Individuare forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi nel favorire adeguati livelli di vita autonoma anche abitativa e di inclusione sociale e lavorativa
- Garantire la presenza di operatori adeguatamente formati e con esperienza rispondenti agli standard minimi di seguito descritti:
  - figura professionale con ruolo di coordinamento educativo
  - psicologo/psicoterapeuta con esperienza nell'ambito della disabilità e del lavoro con le famiglie
  - educatore professionale con esperienza pregressa in percorsi di vita autonoma e di accompagnamento al lavoro
  - ASA ausiliario socioassistenziale
  - referente amministrativo
- Garantire la disponibilità ad un'organizzazione del progetto relativo alla vita indipendente flessibile e modulato in base al progetto individualizzato dei futuri destinatari e che preveda indicativamente le seguenti fasi:
  1. percorso Palestra di vita indipendente che offra occasioni di allenamento all'autonomia attraverso la permanenza in appartamento che preveda gradualmente un incremento temporale;
  2. lo stesso percorso dovrà necessariamente prevedere una prima fase di training delle abilità legate alla vita indipendente attraverso supporti ed interventi educativi ed assistenziali ed una successiva riduzione graduale degli stessi in favore di un maggior sviluppo di autonomia e indipendenza;



3. una seconda fase, successiva ad una valutazione dell'equipe multidimensionale in merito agli obiettivi raggiunti ed alle competenze maturate dai destinatari, che preveda una residenzialità più stabile;

- Prevedere il coinvolgimento di enti del terzo settore per la costituzione di una rete territoriale capace di accompagnare la persona con disabilità verso percorsi professionalizzanti e di offrire concrete possibilità di inserimento lavorativo;
- Predisporre strumenti e sostegni di natura informatica, tecnologica e digitale nei contesti lavorativi che favoriscano l'inserimento di persone con disabilità;
- Prevedere un progetto di mobilità destinato alle persone con disabilità oggetto dell'intervento attraverso l'insegnamento all'utilizzo di mezzi pubblici o propri (es. bicicletta), all'orientamento sul territorio o, qualora ce ne fosse l'effettiva necessità, all'accompagnamento con mezzi di trasporto propri del soggetto aggiudicatario. Lo spostamento sarà funzionale al raggiungimento degli alloggi e dei luoghi di inserimento lavorativo;
- Prevedere la pulizia periodica degli alloggi messi a disposizione
- Prevedere la partecipazione a incontri periodici con l'équipe multidisciplinare finalizzati alla coprogettazione, al monitoraggio e alla supervisione degli interventi.

#### **Art. 4 – Finanziamento**

Per la realizzazione di Interventi finalizzati al sostegno ed al rafforzamento di abilità legate all'autonomia rivolti a persone con disabilità, l'Ente mette a disposizione l'importo fissato in complessivi Euro 320.945,00 derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP - CUP D24H22000490001, per la durata stimata del progetto e per la completa realizzazione delle attività degli ETS individuati dalla presente procedura.

L'importo è così distinto:

Azione 1. Progetto individualizzato: 115.000,00 euro Iva compresa.

Azione 2. Abitazione - adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: 32.000,00 euro Iva compresa

Azione 3. Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e sociooccupazionali: 173.945,00 euro Iva compresa, comprensivo di attrezzature informatiche e supporti digitali, del costo del supporto educativo dedicato e di eventuali attivazioni di borse lavoro

L'aggiudicazione è subordinata al completamento dei lavori di riqualificazione dell'appartamento di proprietà del Comune di Cremona sito in via Cattaro 1 e degli appartamenti messi a disposizione da Fondazione città di Cremona siti via Alfeno Varo 8 e via XI Febbraio 56.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Sociali

## **Art. 5 – Corresponsabilità e compartecipazione dell'ETS**

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa, invece, gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale; e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro.

L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo, in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

## **Art. 6 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore e i soggetti diversi dagli Enti del Terzo Settore in qualità di sostenitori, finanziatori o partner di progetto (in quest'ultimo caso limitatamente ad attività secondarie e comunque funzionali alle attività principali).

## **Art. 7 – Requisiti di partecipazione degli ETS**

Possono presentare domanda di partecipazione, in forma singola o associata, al presente Avviso pubblico i soggetti del terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs. n. 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare, non essere in corso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;



2. Essere in possesso dei requisiti di ordine speciale e idoneità professionale ovvero:

- per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura; b) attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione;
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
- per gli enti e le Associazioni di Promozione Sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
- per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

3. Essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al percorso di co-progettazione richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati.

4. Ulteriore requisito di capacità tecnico-professionale: accreditamento presso Azienda Sociale del Cremonese per gli ETS che opereranno nel territorio dell'Ambito cremonese e presso Comunità Sociale Cremasca per gli ETS che opereranno nel territorio dell'Ambito cremasco per l'erogazione di servizi attinenti all'area della domiciliarità.

#### **Art. 8 – Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse**

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire per posta certificata all'indirizzo PEC: [protocollo@comunedicremona.legalmail.it](mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it) entro il giorno (faranno fede la data e l'orario di invio della PEC) e dovranno avere ad oggetto la seguente dicitura: **“Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP - CUP D24H22000490001 – istanza di partecipazione”**.

Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del comune di Cremona ove per qualsiasi motivo la



manifestazione di interesse non pervenga entro il termine previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Gli ETS di cui all'art. 9 del presente Avviso (definizione ex art. 4 D.lgs. n. 117/2017) che intendono candidarsi come partner dovranno allegare per la manifestazione d'interesse i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante;
- proposta progettuale firmata digitalmente dal legale rappresentante c che potrà essere corredata da eventuali allegati strettamente attinenti alla progettualità espressa;
- copia dello Statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

### **Art. 9 – Inammissibilità delle domande**

Sono considerate inammissibili, e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi degli artt. 8- 9 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 10 del presente Avviso.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

### **Art. 10 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione con finalità di valutazione nominata con Decreto Direttoriale mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Viene fissato un punteggio minimo che, se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 60 punti su un massimo di 100 punti, così distribuiti:

coerenza delle soluzioni e delle attività proposte con il modello di intervento Linea 1.1.2.	punteggio massimo 30
risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie messe a disposizione dal partner quale cofinanziamento a integrazione di quelle a disposizione dell'Avviso stesso	punteggio massimo 15



radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati nell'ambito specifico della domiciliarità e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	punteggio massimo 15
qualità delle risorse umane (curricula operatori)	punteggio massimo 15
esperienza maturata dal soggetto proponente nell'attività di co-progettazione, progettazione e gestione di servizi e azioni attinenti all'ambito di intervento specifico	punteggio massimo 15
modello organizzativo per la gestione delle attività amministrative: essere in possesso di risorse dedicate a garantire il rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dal PNRR ai fini delle rendicontazioni e monitoraggio delle attività	punteggio massimo 10

**Totale Puntì 100**

### **Art. 11 – Percorso di co-progettazione**

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

- 1) individuazione degli ETS, singoli o associati, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 8 e 9 che saranno selezionati sulla base dei migliori risultati in relazione alla valutazione della proposta progettuale;
- 2) avvio della co-progettazione con il/i partner selezionato/i ed elaborazione del progetto esecutivo di sintesi della/delle proposte progettuali selezionate con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner nonché della programmazione delle risorse economiche;
- 3) sottoscrizione accordo di collaborazione e co-gestione interventi/azioni di progetto e relativa rendicontazione di cui ai successivi art. 14 e art. 18.

### **Art. 12 – Stipula e durata dell'accordo di collaborazione**

Il rapporto di collaborazione tra il comune di Cremona, in qualità di Ente capofila di progetto nonché dell'ambito territoriale cremonese, il comune di Crema, in qualità di soggetto partner di progetto nonché Ente capofila dell'ambito territoriale cremasco, ed il/i soggetto/i partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Sociali

attività progettuali. La durata dell'accordo corrisponderà alla durata della progettualità PNRR e avrà inizio a partire dalla data di sottoscrizione e comunque si concluderà non oltre la scadenza prevista dal PNRR.

### **Art. 13 – Luogo di esecuzione**

I servizi oggetto della presente selezione devono essere ubicati all'interno del territorio del Comune di Cremona.

### **Art. 14 – Pubblicità**

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale del comune di Cremona [www.comune.cremona.it](http://www.comune.cremona.it) e sull'albo pretorio dell'Ente.

Il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare sullo stesso sito istituzionale l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

### **Art. 15 – Richiesta di eventuali chiarimenti**

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto "QUESITO Manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione PNRR – Missione 5 - Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Sub investimento 1.2.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation Eu - CUP - CUP D24H22000490001. Possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo [direttore.politichesociali@comune.cremona.it](mailto:direttore.politichesociali@comune.cremona.it)

### **Art. 16 – Obbligo di rendicontazione**

I soggetti individuati con la presente procedura dichiarano di conoscere a fondo tutte le norme relative alla gestione, alla rendicontazione e al monitoraggio delle risorse relative alle fonti di finanziamento del progetto di cui all'art. 2 e sono tenuti inderogabilmente ad effettuare, nei tempi e nei modi stabiliti nel documento di cui al precedente art. 14, le rendicontazioni previste dall'art. 7 dell'Accordo.

In dettaglio i soggetti individuati, assumono tutti gli obblighi di produzione del materiale di rendicontazione per i fini sopra elencati, svolgendo tutte le relative attività per consentire il corretto svolgimento delle operazioni progettuali, eccetto che per l'inserimento materiale dei dati e della documentazione nei portali dedicati per la rendicontazione che rimarrà obbligo del comune di Cremona.

### **Art. 19 – Trattamento dei dati personali.**

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del GDPR n. 679/2016 articoli 12-23.

### **Art. 20 – Responsabile del procedimento.**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA  
Settore Politiche Sociali

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Direttore alle Politiche Sociali Dott.ssa Grossi Eugenia.

Cremona, 03.02.2025

Il Direttore del Settore Politiche Sociali  
Dott.ssa Grossi Eugenia